



Castel Franco

informa

aprile 2004

El Tabaro - Aprile 2004 - n. 3 anno XIX - Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20/b - lg. 662/96 - filiale Treviso

Notiziario di informazione dell'Amministrazione Comunale di Castel Franco Veneto

Il nuovo Piano di Zona

Il nuovo Piano di Zona è attuativo, la Carta dei Servizi Socio-sanitari che l'ULSS insieme al Comune deve garantire a tutti i cittadini è stata elaborata col contributo di Comuni, ULSS, Cooperative, Associazioni e volontari e porta linee guida nuove che mettono a fuoco la famiglia, la scuola, il privato sociale, le strutture e i servizi.

Un documento complesso, che prevede un impegno economico importante, circa 65 milioni di Euro, orientato alla qualità della vita della nostra area, affinché gli anziani, i minori, i disabili, le persone con problemi di salute mentale e di dipendenze possano trovare le risposte più adeguate di assistenza e cura.

In evidenza è la famiglia, oggetto e soggetto di intervento, sostenuta quando si rivela anello fragile nella catena della nostra organizzazione sociale, soggetto di azione positiva e punto di forza quando si parla di servizi anche innovativi, soprattutto rispetto ai disabili, ai minori e alla salute mentale ed elemento determinante nei servizi agli anziani.

La famiglia infatti è soggetto di affido, ed è individuata come nucleo base nella gestione di case-famiglia rivolte a minori e a disabili o al "dopo di noi".

Un altro punto forte nel Piano di Zona è il privato sociale, che attraverso le Cooperative, le Associazioni, i Centri di Lavoro Guidato e i Centri Educativi Occupazionali Diurni offre risposte personalizzate e nuove al mondo della disabilità, delle dipendenze e della salute mentale.



L'intervento del Sindaco Maria Gomierato

Inoltre c'è la scuola che emerge con un ruolo attivo e, attraverso il Centro Territoriale per l'Integrazione, si pone come interlocutore rispetto alla disabilità, all'inserimento dei soggetti deboli, alla prevenzione del disagio e all'accoglienza dei minori stranieri.

Per gli anziani è previsto un rafforzamento del Sistema integrato di assistenza attraverso



una rete fatta di interventi del Comune e dell'ULSS (ADI e ADIMED), di Centri Diurni e di accoglienza nelle strutture residenziali calibrate nel territorio dell'ULSS per non costringere all'emigrazione o a liste di attesa.

Per la parte strutturale, sono previsti nuovi centri per il servizio e l'accoglienza rivolti ai disabili e alle persone con dipendenza da sostanze, ai minori e alla fascia degli anziani. Le dimensioni saranno contenute, non omnicomprensive, a misura familiare, appunto: case-famiglia, appartamenti protetti, centri diurni per minori e per Alzheimer e demenze senili.

Sono state messe a fuoco anche le risposte che già oggi il nostro sistema di rete sociale riesce a dare nei vari ambiti con interventi di prevenzione del disagio. In particolare si è cercato di favorire, nel nuovo Piano, un più positivo e precoce inserimento nel tessuto sociale delle persone provenienti da altri paesi, nel rispetto delle diverse culture, ma nella ricerca del riconoscimento reciproco, con l'attivazione di servizi come lo sportello immigrati e il servizio di mediazione culturale non solo nelle scuole ma anche negli ospedali, nei consultori e nei luoghi di aggregazione.

Un programma di servizi sociali qualificante per il nostro territorio, dove la persona è messa al centro dell'attenzione e dei servizi, e che ci impegna ad essere tutti parte attiva affinché sia attuata al meglio ogni azione prevista.

Commemorazione dell'ex Sindaco Giuseppe Celotto

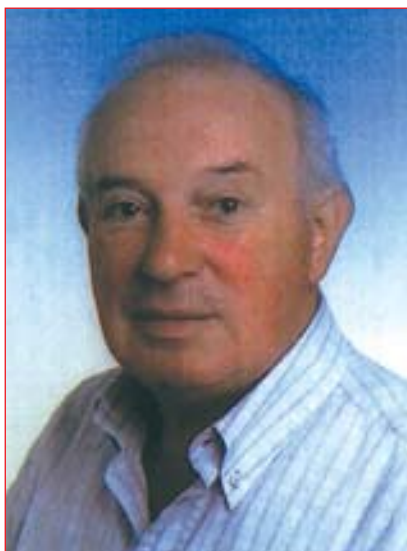
Giuseppe Celotto, già Sindaco della città di Castelfranco Veneto, è recentemente scomparso.

La sua è una perdita che colpisce la sua famiglia, alla quale esprimiamo le nostre condoglianze più sentite, ma anche tutta la nostra Comunità.

Abbiamo infatti perduto una persona che ha dedicato gran parte della sua vita al servizio delle istituzioni, come Sindaco ma anche come Consigliere e Assessore provinciale.

La sua azione, sempre incarnata sui valori forti della democrazia, della libertà, della solidarietà, dei diritti della persona e la sua sensibilità, sempre attenta ai temi dello sviluppo del territorio in anni densi di opportunità ma anche di complessità, hanno portato l'azione della sua

fase amministrativa ad orientarsi fortemente verso i servizi alla persona, con una particolare attenzione ai bisogni delle fasce



Giuseppe Celotto già Sindaco di Castelfranco Veneto

più deboli, ai servizi sociali rivolti in particolare agli anziani e ai disabili.

Grande è stato il suo amore per la città, un amore pieno, palpabile, che non è cessato con la fine del suo mandato, ma che ha continuato a segnare sempre, fino agli ultimi giorni della sua vita, in una partecipazione attenta agli appuntamenti sociali e culturali, nei quali metteva a disposizione la sua esperienza ed il suo contributo di riflessione, sempre utile, profondo e fattivo, che gli ha meritato la stima e l'apprezzamento di tutti.

Castelfranco deve davvero essergli riconoscente per la sua presenza attenta e garbata, per la sua testimonianza di grande sensibilità e autentico spirito di servizio e per la sua azione sempre improntata al bene comune.

URBANISTICA 5 - 6

- Concorso di idee per un'area pubblica
- Assegnazione del premio del Concorso per Tesi di Laurea

SOCIALE 7 - 8

- L'impegno nel campo sociale con i progetti di partenariato
- Progetto socio-educativo minori "Ci sono anch'io"

LAVORI PUBBLICI 9 - 10

- I futuri impegni per acquedotto, fognatura e depurazione
- Progetto Obiettivo: "Controllo del Territorio"

BILANCIO 11

- Anno 2004: nuova riduzione dei trasferimenti statali
- Il Comune ha vinto il ricorso presentato dall'Italgas

CULTURA 13 - 15

- Firmata la convenzione per il Polo Bibliotecario

- Casa Giorgione dopo la riapertura: in aumento il numero dei visitatori
- L'attività del Servizio Biblioteca e Museo nel 2003

SPORT 18 - 20

- Premiati i "Cuori d'oro" del volontariato
- Operatore dei Servizi Sociali ad indirizzo motorio-sportivo
- I giovani campioni dello Sport Target Karate

COMMERCIO 21 - 22

- Distribuzione dei posteggi del mercato
- Istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza

AMBIENTE 23 - 24

- Discarica per inerti di via Stradazza a S.Andrea
- Convenzione Comune-Arpav

Concorso di idee per un'area pubblica destinata a verde

L'Associazione Quartiere Verdi, col patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alla Cultura, ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per gli studenti degli Istituti Superiori del Comune di Castelfranco, dal titolo "**Concorso di idee per la realizzazione di un'area pubblica destinata a verde**".

Partecipano al concorso gli studenti delle classi 4 a e 5 a degli Istituti Superiori cittadini, l'Istituto Professionale Agrario "Cavour", il Liceo "Giorgione" e l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Martini", organizzati in gruppi di lavoro di almeno due persone.

L'area destinata a verde sulla quale gli studenti dovranno sviluppare i loro progetti, seguendo a piacere una o più tracce predisposte dall'Associazione Verdi in collaborazione col prof. Adriano Panizzon che ha supportato tecnicamente il progetto, è quella situata fra via Verdi, via Forche e via Bellini con una superficie di circa 20.000 mq.

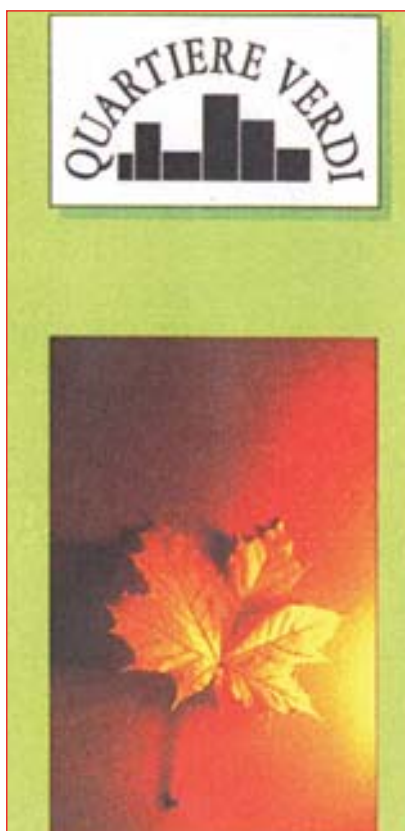
Il bando ha già concluso la sua prima fase a fine gennaio, con la raccolta delle adesioni e potrà contare su 48 allievi della Sezione Geometri dell'Istituto "Martini", 18 studenti del Liceo Scientifico "Giorgione" e 18 dell'Istituto Agrario "Sartor".

Gli elaborati dovranno essere presentati entro il 10 maggio 2004 e verranno esaminati da una apposita commissione giudicatrice. Ai vincitori del con-



*Un'immagine del Quartiere Verdi.
Qui è prevista un'area destinata a verde pubblico*

corso verrà assegnato un premio in denaro di € 600 per il 1° gruppo classificato, di € 400 al 2° gruppo classificato e di € 300 al 3° gruppo classificato.



La premiazione dei gruppi vincitori verrà effettuata in concomitanza della Festa di Quartiere il giorno 6 giugno 2004, occasione in cui verranno esposti tutti gli elaborati che andranno a costituire il "concorso di idee" da consegnare all'Amministrazione Comunale.

Il concorso è stato indetto allo scopo di sensibilizzare studenti ed insegnanti sulle problematiche di utilizzo ed arredo delle aree urbane destinate alla comunità nel contesto di un quartiere, di incentivare un approfondimento culturale sulle tematiche ambientali e di raccogliere dai partecipanti i suggerimenti progettuali da poter utilizzare come utile contributo alla programmazione dell'Amministrazione Comunale. Da tutte le idee quindi degli studenti, oggi impegnati su questo tema, i tecnici Comunali prenderanno spunto per la vera e propria progettazione dell'area pubblica destinata a verde.

Assegnazione del premio del Concorso per Tesi di Laurea

Lo scorso 13 marzo nel Municipio di Castelfranco Veneto, durante una conferenza stampa, alla presenza del Sindaco Maria Gomierato e dei tecnici dell'Amministrazione Comunale, è stato assegnato ai dott. Omar Peruzzo e Davide Pesavento il premio del Concorso per Tesi di Laurea inerenti tematiche del territorio.

Il bando di concorso predisposto dal Settore Urbanistica per la premiazione di tesi di laurea dedicate in modo esplicito ai temi relativi alle "Motte di Castelfranco Veneto" e alla "Pedonalizzazione del centro storico e piste ciclabili a Castelfranco Veneto" era riservato a laureati nel periodo tra il 01.07.2002 e il 30.06.2003.

La Commissione giudicatrice, Presidente il Sindaco Maria Gomierato, composta dal dirigente del Settore Sviluppo del Territorio dott. Bruno Berto, dal prof. Manlio Brusatin di Asolo, dal prof. Franco Posocco di Venezia e dall'arch. Luca Pozzobon, responsabile del servizio urbanistica del Comune, dopo aver esaminato attentamente i lavori pervenuti, ha ritenuto di evidenziare la tesi "Undici progetti per la città" dei dott. Omar Peruzzo e Davide Pesavento (relatore prof. Alberto Ferlenga).

In tale progetto si evidenzia la proposta di pedonalizzazione degli spazi pubblici di Piazza Giorgione, mantenuta nella sua funzione primaria di piazza civica, con un articolato progetto di costruzione di un grande parcheggio interrato e con l'ipotesi di collocazione di servizi pubblici sul parterre della piazza medesima e sull'area del Palazzetto dello Sport



Una elaborazione al computer di uno dei progetti presentati al Concorso per tesi di Laurea



e del Foro Boario - Mercato Coperto.

Gli argini del Muson vengono in tale prospettiva attrezzati a passeggiata nel verde, percorso di collegamento fra la piazza e gli altri edifici pubblici realizzati in quell'ambito. Attrattori del traffico pedonale sono pertanto il Palazzetto dello Sport, ridisegnato per funzioni di centro museale e un nuovo edificio sul Foro Boario pensato come biblioteca e centro culturale.

Il progetto quindi, rappresen-

tato con pregevoli grafie di rendering, è stato segnalato quale contributo alla separazione del traffico automobilistico da quello pedonale e ciclabile attraverso una proposta linguisticamente interessante.

La Commissione per tali ragioni ha ritenuto di assegnare il premio di € 2.500,00 ai dott. Omar Peruzzo e Davide Pesavento che hanno realizzato il progetto, utile contributo alla riflessione intorno al futuro sviluppo del centro storico castellano.

L'impegno nel campo sociale con i progetti di partenariato

Progetto "Nuovo al Lavoro"

Questo progetto consiste nel creare, in collaborazione con l'Azienda U.L.SS. e in particolare con il CSM (Centro Salute Mentale), un percorso educativo e riabilitativo, in grado di spingere l'utente psichiatrico verso l'obiettivo di un duplice inserimento: l'inserimento lavorativo e l'inserimento sociale.

L'intervento socio-assistenziale si basa su un piano comune e condiviso dai diversi soggetti coinvolti: Dipartimento di Salute Mentale, la Cooperativa sociale, i Comuni dell'Azienda U.L.SS. n. 8, le associazioni di volontariato.

Il primo passo del percorso di inserimento lavorativo è rappresentato dalla segnalazione, da parte del CSM, o dei servizi sociali del Comune compreso nell'area di competenza dell'Azienda U.L.SS., di utenti psichiatrici e quindi dalla loro entrata in un COD (Centro Occupazionale Diurno) nel quale trovare opportunità di acquisire una certa autonomia ma anche di relazione e di inserimento nella comunità.

Progetto "Stabilità"

La cooperativa "Aurora" intende creare, in collaborazione con i Comuni del territorio dell'U.L.SS. n. 8 e con la Cooperativa Sociale L'Incontro, occasioni di inserimento lavorativo di persone "nomadi" ed extracomunitarie.

Il progetto è rivolto a soggetti nomadi residenti nei Comuni dell'U.L.SS. n. 8 e segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni stessi e da alcune associazioni di volontariato del territorio, in particolare dal Centro di Carità.



L'intervento di inserimento lavorativo di persone nomadi si basa su un piano comune e condiviso dai diversi soggetti coinvolti: Cooperative sociali di tipo A, i Comuni, le associazioni di volontariato e il primo passo del percorso di inserimento lavorativo è rappresentato dalla segnalazione, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni interessati, delle persone bisognose e desiderose di inserimento lavorativo. Il secondo passo è la loro entrata in un Centro Occupazionale Diurno e da qui l'avvio di un percorso di maggiore autonomia.

Progetto "Cantieri aperti"

Questo progetto della cooperativa "L'Incontro Industria", ha come obiettivo quello di creare, in collaborazione con l'Azienda U.L.SS. n. 8 ed i Comuni del territorio, occasioni di inserimento lavorativo di persone deboli sul mercato del lavoro (disagiati psichici, immigrati, ex carcerati, nomadi, persone disoccupate da lungo periodo,...).

È rivolto a soggetti con disagio sociale derivato da fenomeni di nuove povertà inviati dai Servizi Sociali dell'U.L.SS. n.8 e dai Comuni del territorio. In particolare dovrà trattarsi di persone disoccupate da lungo periodo o di

coloro che, espulsi da poco dal mercato del lavoro a causa della scarsa qualifica professionale o dell'età, faticano a reinserirsi. Speciale attenzione verrà prestata alle persone con alle spalle esperienze di disgregazione familiare (ragazze madri, coniugi separati,...).

L'intervento si basa su un piano comune e condiviso dai diversi soggetti coinvolti: Aziende U.L.SS., Cooperative sociali di tipo A, i Comuni, le associazioni di volontariato.

Il primo passo del percorso di inserimento lavorativo è rappresentato dalla segnalazione, da parte dei Servizi (U.L.SS. o Comuni) delle persone bisognose e desiderose di inserimento lavorativo e quindi dalla loro entrata in un Centro Occupazionale Diurno.

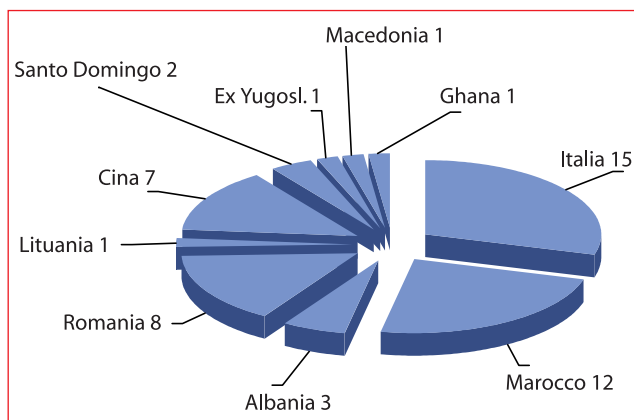
Qui si svolgono attività occupazionali e riabilitative tendenti al reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti, privilegiando l'aspetto dell'assunzione di ruolo mediante attività lavorativa. Le attività lavorative che vengono svolte nel centro sono varie e ogni individuo trova occupazione là dove si svolgono attività più affini alle sue caratteristiche di partenza.

Le persone inserite nei laboratori aderiscono al progetto in modo formale sottoscrivendo un accordo disciplinare (regolamento) e un contratto di lavoro individuale. I laboratori affrontano tutte le problematiche tipiche di un'Azienda puntando ad offrire un'esperienza di apprendimento vera, il più possibile "prossima" alle situazioni aziendali normali, orientata all'acquisizione di competenze tecniche specifiche e spendibili quindi anche in un mercato del lavoro aperto.

Progetto socio-educativo minori “Ci sono anch’io”

Il progetto socio-educativo rivolto a minori in difficoltà, italiani e stranieri, ha avuto anche quest'anno il suo avvio in novembre 2003. In base alle segnalazioni delle psicopedagogiste degli Istituti comprensivi, sono attualmente inseriti 51 bambini (circa 12-13 minori per Istituto comprensivo):

- 28 frequentano la scuola elementare
 - 23 frequentano la scuola media
- 15 sono italiani e 36 sono stranieri provenienti da:



L'obiettivo delle attività consiste nel favorire e facilitare l'inserimento scolastico e sociale dei minori, attraverso l'aiuto nello svolgimento dei compiti e la prima alfabetizzazione (per i minori stranieri) e nella realizzazione di momenti ludico-ricreativi, che possano favorire la socializzazione



e la promozione di modalità corrette di relazione.

Tali attività si svolgono nei locali del Palazzetto delle Associazioni di Via Verdi e prevedono l'utilizzo di numerosi spazi sia per il numero dei bambini (in media una ventina a pomeriggio), sia per le modalità di lavoro che viene svolto in piccoli gruppi (2-3 bambini).

Per la realizzazione del progetto sono impiegate tre educatrici supportate da una ventina di insegnanti volontari dell'Associazione Bambini nel mondo. Inoltre da gennaio 2004 l'Associazione, su contributo del Centro Servizi del Volontariato di Treviso, si avvale di tre educatrici che supportano le attività per alcune ore e da qualche settimana c'è anche un gruppo di animatori della parrocchia del Duomo che svolge qualche ora di volontariato.

Con un volontario è realizzato anche un corso di educazione stradale, e si stanno programmando, per la primavera, alcune uscite nel territorio.

Per assicurare la frequenza dei bambini viene garantito il trasporto a chi è impossibilitato a raggiungere la sede di Via Verdi: ne usufruiscono 30 bambini su 51.

Vengono effettuati momenti di verifica periodica (a cadenza mensile) tra psicopedagogiste della scuola, volontari, educatrici e Servizio Sociale.

A metà febbraio ci sono stati anche degli incontri fra le insegnanti dei bambini e gli operatori del progetto (volontari ed educatrici) per verificare il percorso e l'evoluzione nell'apprendimento dei minori coinvolti.

I futuri impegni per acquedotto, fognatura e depurazione

Il Comune di Castelfranco da oltre un ventennio gestisce direttamente l'intero ciclo dell'acqua: distribuendo oggi circa 3,6 milioni di metri cubi di acqua potabile in un anno e servendo attraverso 160 km di condotta oltre 25.500 abitanti.

Grazie ad una estesa rete fognaria provvede anche alla raccolta ed alla depurazione dei reflui di scarico attraverso due depuratori. L'impianto di Borgo Padova, dimensionato per circa 19.000 AE (AE = Abitanti Equivalenti), sorge su un'area di 17.000 mq e serve tutta la zona centro-occidentale di Castelfranco; la parte orientale invece è collegata al depuratore di Salvatronda che, dimensionato per 67.000 AE, si sviluppa su uno spazio di oltre 55.000 mq.

Il Piano Regionale di Risana-mento delle Acque ha attribuito all'impianto di via Cerchiara un ruolo sovracomunale adatto per servire, oltre a Castelfranco, anche i comuni di Castello di Godego, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Loria, Fonte, Asolo, Paderno del Grappa, Castalcucco, Mussolente, Crespano del Grappa e Monfumo.

Da sempre Castelfranco ha preferito occuparsi direttamente della realizzazione delle proprie reti e della gestione degli impianti, sebbene la legge, già a partire dai primi anni '90, prospettasse per i comuni l'opportunità di gestire questi servizi attraverso delle aziende municipalizzate. Successivamente, nonostante l'approvazione della legge n. 36/1994 (Legge Galli) che intro-



Il depuratore di Salvatronda

duceva gli ambiti territoriali (ATO), si è preferito continuare a gestire in economia il servizio idrico integrato. L'entrata in vigore della legge regionale n. 5 del 27/03/98 sulle salvaguardie, vedeva ancora acquedotto e fognatura accorpati al Comune e, come per altri servizi gestiti in economia, non è stato possibile quindi ottenere la continuazione della conduzione solo comunale. Da qui l'obbligo di confluire in un altro ente per la gestione di tutti i servizi idrici.

Come disposto dalla legge regionale, è stato costituito l'ambito territoriale denominato "Veneto Orientale", a cui fanno capo ben 104 comuni (88 in provincia di Treviso, fra cui Castelfranco, 12 in provincia di Venezia, 3 in provincia di Belluno ed uno in provincia di Vicenza) per un totale di 876.970 abitanti.

Dopo la costituzione degli ambiti nel territorio vi è stata una corsa da parte dei Consorzi ad aggregare le varie realtà territo-

riali per raggiungere la quota dei 200.000 abitanti serviti che sembrava fosse la soglia necessaria per ottenere la salvaguardia. Data la configurazione del territorio e lo stato delle opere è stata la rete acquedottistica a favorire maggiormente le aggregazioni. In minore considerazione sono state prese le valenze legate alla rete fognaria, in quanto generalmente poco diffusa ed in molti casi del tutto inesistente.

Proprio per questa carenza di programmazione, nel 2001 il Comune di Castelfranco, su richiesta della Regione, è andato in soccorso ai comuni di Asolo, Paderno e Fonte stipulando un accordo di programma e sulla base del Piano Regionale di Risana-mento delle Acque venivano convogliati sul depuratore di Salvatronda parte dei reflui di questi comuni.

In occasione di quell'accordo, questi comuni insieme a quelli

Segue a pagina 10

appartenenti al consorzio Servizi Idrici della Castellana (Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini) si impegnavano a costituire assieme a Castelfranco un soggetto unico a cui affidare acquedotto e fognatura in maniera da unire sinergie economiche e strumentali convinti della necessità di individuare un modello organizzativo che garantisse una efficace gestione dell'intero servizio idrico accorpando assieme l'acquedotto, la fognatura e la depurazione, cioè il ciclo idrico completo.

L'accavallarsi delle scadenze normative e una incertezza di fondo sulle prospettive future hanno però di fatto visto bloccarsi questo passaggio indispensabile che dovrà però trovare un percorso compatibile dal momento che la legge regionale pone degli obblighi precisi a tutti i Comuni



L'interno del depuratore di Salvatronda

dell'Ambito.

Su questo il Comune di Castelfranco Veneto sta lavorando con il Consorzio che è il suo naturale partner come da previsione anche dell'ATO e, nel momento in cui il percorso sarà

stato definito, dovranno esserci le condizioni ottimali affinché per i cittadini di Castelfranco e del comprensorio siano garantite qualità, efficienza e giusto rapporto qualità/prezzo del servizio.

Progetto Obiettivo: “Controllo del Territorio”

Il personale della Polizia Municipale del Comune ha effettuato, nell'ambito del Progetto Obiettivo "Controllo del Territorio", una serie di servizi che hanno consentito di svolgere attività di vigilanza nell'arco complessivo di 60 ore in orario serale e notturno, non coperto dai turni ordinari non estivi.

Queste attività hanno consentito di verificare svariate situazioni, rendendo possibile non solo la vigilanza del territorio con finalità di prevenzione della disciplina della circolazione stradale e delle norme emanate dall'Amministrazione Comunale, ma anche la repressione di numerose violazioni a dette discipline, nonché la verifica di

segnalazioni specifiche che hanno riguardato il Palazzetto dello Sport, Via dei Pini, Borgo Pieve, Via Scolari, e di situazioni anomale riscontrate durante i pattugliamenti.

I servizi si sono svolti negli orari 21.00-1.00 dal 31 ottobre 2003 fino al 30 gennaio 2004 ed hanno visto le seguenti attività:

- *Pattugliamenti con telelaser;*
- *Controlli del rispetto orario di chiusura dei Pubblici Esercizi;*
- *Pattugliamenti nei Quartieri, in particolare Borgo Asolo, Borgo Pieve, Borgo Padova e Quartiere Valsugana;*
- *Pattugliamenti nelle Frazioni, in particolare Treville, Bella Venezia, Salvatronda e*

Campigo;

- *Controlli in centro: Piazza Giorgione, Via Romanina e Borgo Treviso.*

Nell'espletamento di tali attività, sono state accertate n. 179 violazioni e sono state vigilate zone e situazioni specifiche indicate nei singoli rapporti.

Da parte della Polizia Municipale si ritiene che gli obiettivi del Progetto di prevenzione e tutela del territorio siano stati raggiunti ed è intenzione dell'Amministrazione Comunale riproporli a partire dalla primavera e per tutto il periodo estivo per una maggiore sicurezza dei cittadini ed una migliore vivibilità del territorio.

Anno 2004: nuova riduzione dei trasferimenti statali

La Giunta comunale ha preso atto a febbraio, con grande contrarietà e disagio, degli importi dei trasferimenti statali agli enti locali per l'anno 2004 resi noti dal Ministero dell'Interno.

L'ammontare di tali trasferimenti tagliati in modo drastico, è stato determinato sulla base delle disposizioni della legge "finanziaria 2003" integrate con le ulteriori norme introdotte dalla legge "finanziaria 2004" approvata dal Parlamento il 24 dicembre scorso.

Nel bilancio di previsione 2004, approvato dal Consiglio il 18 dicembre, era stato già tenuto conto delle disposizioni che riducevano i trasferimenti statali: la previsione relativa ai trasferimenti statali era complessivamente di € 5.275.357.

L'importo totale ora comunicato dal Ministero è purtroppo di € 5.000.142, quindi ci sono € 275.215 di minore introito per spese correnti, con una diminuzione del 5,2 % circa rispetto alla previsione che già aveva tagliato il 9% in base alle prime indicazioni dell'ANCI regionale.

Le tariffe restano comunque invariate rispetto al 2003 per dimostrare la volontà di questa Amministrazione di non metter mano ad aumenti tariffari se non costretta da eventi che vanno oltre la sua discrezionalità.

Certo è che questi continui tagli ai trasferimenti mortificano gravemente la progettualità del Comune e la possibilità di garantire servizi sempre migliori alle persone: non è certo in questo modo che si realizza il federalismo e che si rispettano le "così dette" Autonomie locali.

Il Comune ha vinto il ricorso presentato dall'Italgas

Il Consiglio di Stato, Sezione Quinta, con decisione in data 3 febbraio 2004 ha rigettato il ricorso in appello presentato dalla Italgas - Società Italiana per il Gas spa relativo all'adesione del Comune di Castelfranco Veneto, rappresentato in giudizio dall'avvocato Alberto Borella, all'Azienda Speciale Consorziale del Piave "ASCO Piave", con il conferimento dei beni immobili e mobili e della gestione del servizio di distribuzione del gas.

La vicenda aveva preso le mosse dalla decisione approvata dal Consiglio Comunale di Castelfranco Veneto, nel mese di dicembre 2001, di aderire all'Azienda Speciale ASCO Piave, successivamente trasformata in SpA.

L'operazione, coltivata dall'Amministrazione Gomierato, prevedeva per il Comune un introito di 16,5 miliardi di vecchie lire, oltre all'acquisizione di un capitale di ingresso di 8,5 miliardi sempre di vecchie lire, pari a 36,439 quote su 1366,467 complessive (2,67%), ed aveva sollevato diverse perplessità e contrarietà da parte delle opposizioni presenti in Consiglio Comunale, tanto che uno dei gruppi aveva presentato un ordine del giorno chiedendo la revoca del provvedimento consiliare.

Anche la società Italgas, primo operatore in Italia nella distribuzione del metano, aveva ritenuto censurabile la decisione del Comune ed aveva presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il T.A.R., in data 3 ottobre 2002, si è espresso favorevolmente sull'operato del Comune, respingendo il ricorso stesso. C'è stato, allora, l'ulteriore ricorso in appello, da parte dell'Italgas, per l'appunto al Consiglio di Stato, che è stato

respinto con decisione del 3 febbraio 2004, anche con l'addebito al ricorrente di una quota delle spese legali pagate dal Comune.

La scelta del Consiglio Comunale di Castelfranco Veneto, operata sulla base della proposta della Giunta del Sindaco Gomierato, ha dimostrato la propria bontà iniziale superando i due livelli di giustizia amministrativa, e continua a migliorare il risvolto patrimoniale del Comune visto che, la trasformazione in spa e le iniziative industriali e societarie intraprese dall'Ente gestore, hanno fatto crescere il valore del capitale di ingresso del Comune, nel solo anno 2002, da € 4.389.883 a € 4.580.920 (+4,35%), con l'ottimizzazione degli investimenti fatti nel tempo dalla città di Castelfranco Veneto.



L'assessore
Lorenzo Milani

Casa Giorgione dopo la riapertura: in aumento il numero dei visitatori

Il bilancio dell'apertura della Casa di Giorgione dopo l'inaugurazione dell'1 novembre 2003, può dirsi molto lusinghiero.

I visitatori sino al 29 febbraio 2004 sono stati 3.195 e, di questi, 684 provenienti dalla mostra di Venezia "Giorgione. Le meraviglie dell'arte"; tutti hanno giudicato molto positivamente il servizio di accompagnamento alla visita e l'allestimento del book shop.

Particolarmente apprezzati sono stati i materiali illustrativi del fregio (cartoline e opuscolo bilingue) e il catalogo della Mostra Veneziana.

Nel corso dei mesi di dicembre e



*L'assessore
Marilena Palleva*

gennaio si è provveduto ad "intervistare" un campione di 126 visitatori mediante un questionario somministrato da una laureanda in Conservazione dei Beni Culturali, stagista presso la Biblioteca-Museo.

Dalle risposte fornite si deduce che più della metà dei visitatori della Casa proveniva da fuori Veneto o dall'estero, il 70% è giunto a Castelfranco non casualmente, ma con l'obiettivo di visitare la Casa e il Fregio di Giorgione, o sull'onda della mostra di Venezia o perché espressamente interessato alla conoscenza di Giorgione e dei luoghi giorgioneschi.

Solamente il 9% dei visitatori proveniva dal comune di Castelfranco Veneto.

Di notevole interesse è il dato relativo alle attese circa l'utilizzo della Casa sotto il profilo museale. Infatti il 66% degli intervistati ritiene molto utile la creazione di un percorso che illustri al visitatore la figura e le opere di Giorgione, con approfondimento del Fregio e della Pala del Duomo, nonché il contesto culturale di riferimento dell'Artista. Inoltre, il 41% degli intervistati ha caldeggiato la promozione e la diffusione dell'arte di Giorgione mediante una fondazione appositamente istituita e un centro studi da situarsi ovviamente all'interno della Casa.



Informazioni utili

Con la chiusura della mostra di Venezia dedicata a Giorgione, cambiano gli orari di apertura della Casa.

Dall'1 marzo 2004 la Casa di Giorgione è aperta al pubblico con il seguente orario: il mattino dalle ore 10.00 alle ore 12,30; il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

Le chiusure sono previste nei seguenti giorni: tutti i lunedì, Capodanno, Pasqua, Ferragosto (15 agosto), Natale, 26 e 31 dicembre.

Il biglietto di ingresso:

intero: € 2,00; ridotto: € 1,00.

Per informazioni:

Tel. 0423-725022 - fax 0423-735689.

e-mail:

direzione@bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it.

Eventuali visite guidate per classi, comitive, ecc. vanno richieste con preavviso di almeno 10 giorni alla Casa di Giorgione (0423-725022) o alla Biblioteca Comunale (0423-735690-735673 - fax 0423-735689)

e-mail:

info@bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it
direzione@bibliotecacastelfrancoveneto.tv.it

Firmata la convenzione per il Polo Bibliotecario di Castelfranco

Il 3 febbraio 2004 è stata firmata la Convenzione tra il Comune di Castelfranco Veneto e i Comuni di Crespano del Grappa, Loria, Possagno, Resana, Riese Pio X, Vedelago per il coordinamento e la gestione di servizi del Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale.

Le finalità della Convenzione si possono individuare nella creazione di un polo bibliotecario facente capo alla Biblioteca del Comune di Castelfranco Veneto, appunto il Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, e nell'utilizzo di un prodotto informatico per la gestione dei servizi bibliotecari di ogni singola biblioteca e del medesimo polo territoriale nel suo complesso: il software @Uol.it.

Gli obiettivi che il Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto intende realizzare sono l'allestimento e l'implementazione del catalogo bibliografico di polo mediante la catalogazione partecipata da parte delle Biblioteche aderenti alla rete, il riversamento della nuova catalogazione nel catalogo bibliografico del Sistema Bibliotecario Provinciale, la disponibilità di una tessera di iscrizione unica, valida per tutte le biblioteche del polo, con l'autorizzazione all'accesso ai servizi bibliotecari, possibile in più biblioteche. Ancora l'accesso al catalogo di polo e ricerca amichevole da qualsiasi postazione di lavoro, l'interprestito bibliotecario tra le biblioteche aderenti al polo, l'assistenza e la consulenza professionale in materia di servizi bibliotecari ed il supporto alle biblioteche del polo negli acquisti di documenti bibliografici e multimediali.



L'intento dei Comuni aderenti alla Convenzione è di creare un sistema di rete tra le loro biblioteche al fine di offrire un servizio migliore, più qualificato e comodo per i giovani, ma non solo, con la speranza che ogni cittadino impari col tempo a frequentare le biblioteche.

Non si tratta di una Convenzione Castelfranco-centrica, ma di un legame di servizi e di reti tra più Paesi perché ciò che risulta essere importante è la collegialità, la collaborazione e la comunicazione che si viene a creare tra i vari Comuni grazie a questo importante strumento di collegamento fra servizi. Non a caso è previsto che la Conferenza dei Comuni si riunisca periodicamente e provveda a verificare, sotto il profilo politico-amministrativo, lo stato di attuazione degli obiettivi generali previsti dalla Convenzione.

La Convenzione ha carattere sperimentale in considerazione dei contenuti delle novità informatiche ed organizzative intrinseche alla costituzione del nuovo Polo Bibliotecario, ma non si esclude che con il tempo anche altri Comuni e soggetti (scuole, istituzioni culturali, ecc.) dotati di biblioteche aperte al pubblico possano aderirvi. Si tratta infatti di uno strumento agile, snello e poco costoso di aggregazione e crescita tra i paesi, che consente di evitare di ricorrere alla creazione di consorzi, soluzioni che comportano troppa formalità e burocratizzazione.

Due momenti della firma della convenzione per il Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto



L'attività del Servizio Biblioteca e Museo nell'anno 2003

Il 2003 si è chiuso per il Servizio Biblioteca e Museo con un bilancio di attività veramente significativo su tutti i fronti.

Il raggiungimento di maggior rilievo del 2003 è rappresentato dall'introduzione delle procedure Internet nella catalogazione, gestione prestiti, ricerca bibliografica, prenotazione interna e da postazioni esterne. L'adozione del software @Uol.it permette, dal mese di giugno 2003, previa autoregistrazione, la consultazione del catalogo e la prenotazione dei documenti da casa o da postazioni esterne alla Biblioteca, accedendo al sito internet della Biblioteca stessa: www.biblioteca-castelfrancoveneto.tv.it.

Quanto agli iscritti al servizio bibliotecario, il loro numero complessivo ammonta a 7.965.

Il ruolo di riferimento per un vasto bacino di utenza che la Biblioteca esercita da decenni ha trovato concreta affermazione nella costituzione di un rete bibliotecaria territoriale (Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto), nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale con una Convenzione firmata il giorno 3 febbraio 2004 presso il Municipio di Castelfranco Veneto. Gli utenti potranno operare interattivamente con le biblioteche aderenti (autoregistrazione, ricerca on-line, prenotazione, prestito interbibliotecario).

È tuttavia il servizio di prestito locale ad aver registrato un'impena di assoluto rilievo: dalle 25.691 operazioni del 2002, si è passati alle 33.223 del 2003. A ciò aggiungasi l'importante servizio di prestito interbibliotecario su scala nazionale (Servizio Bibliotecario Nazionale - www.sbn.it) - movimento complessivo di 224 volumi - e su scala provinciale (Sistema

Bibliotecario Provinciale - www.bibliotechetrevigiane.it) - ben 865 volumi scambiati richiesti da o inviati a biblioteche trevigiane.

Un altro settore del servizio bibliotecario in crescita costante è quello della lettura e consultazione in sede che ha raggiunto i 9.007 utenti che nonostante i lavori di ristrutturazione in corso hanno potuto vedere sempre soddisfatte le loro esigenze di studio e di ricerca. Complessivamente, quindi, il numero di movimenti di documenti della Biblioteca Comunale assomma a complessivi 43.319.

Il patrimonio della Biblioteca si è arricchito nel corso del 2003 di oltre 3.840 volumi acquistati con risorse del bilancio comunale e di circa 1.788 volumi provenienti da donazioni di rilevante qualità e consistenza.

Si è continuata ed intensificata l'attività promozionale dei servizi e del patrimonio della Biblioteca nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, mediante visite guidate e presentazioni di documenti

bibliografici, fotografici, cartografici ed archivistici in genere.

Il servizio Biblioteca e Museo ha profuso grande impegno nell'organizzazione di importanti manifestazioni culturali ed espositive: la mostra "**Vittorio e Romolo Tessari nella pittura veneta tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo**" (20 settembre-23 novembre 2003 - Galleria del Teatro Accademico e Palazzetto Preti), la presentazione del volume "**Castelfranco e il suo distretto**" di mons. Luigi Camavitto con saggio di Paolo Miotto, **il Palio del Castel d'Amore** (Corteo Storico, Palio, Fiera medievale), l'allestimento e la gestione dello stand del Comune presso il salone **COM.PA di Bologna** (dal 17 al 19 settembre 2003), la riapertura al pubblico della **Casa di Giorgione** (1 novembre 2003) con l'allestimento del servizio di custodia e di visita guidata, supportato dalla realizzazione di un opuscolo illustrativo della Casa e del Fregio giorgionesco in lingua italiana e inglese.

Riepilogo dati del Servizio Biblioteca e Museo nel 2003

- 7.965** Utenti iscritti al Servizio bibliotecario
- 33.223** Volumi scambiati col servizio di prestito locale
- 224** Volumi scambiati col servizio di prestito interbibliotecario su scala nazionale
- 865** Volumi scambiati col servizio di prestito interbibliotecario su scala provinciale
- 9.007** Utenti del servizio lettura e consultazione testi in sede
- 43.319** Totale documenti movimentati dalla Biblioteca Comunale
- 3.840** Volumi acquistati nel 2003
- 1.788** Volumi provenienti da donazioni effettuate nel 2003

Teatro Accademico

Programma mese di aprile

Giorno	Manifestazione
Mercoledì 14 Ore 20.45	CONSERVATORIO "A.STEFFANI" Premiazione vincitori "Borsa di Studio Zambon"
Giovedì 15 Ore 20.30	LICEO GINNASIO "GIORGIONE" Colloqui di Filosofia 2ª edizione
Sabato 17 Ore 20.45	CORO VAL CANZOI CASTELGARDEN 27 Rassegna nazionale di canti popolari
Domenica 18 Ore 16.00	ROTARY CLUB di CASTELFRANCO-ASOLO Presentazione del libro di Nina Scapinello "Poesie in dialetto veneto" e Spettacolo "Care tose marideve"
Mercoledì 21 Ore 21.00	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - Concerto straordinario "TAKE 6 IN TOUR"
Giovedì 22 Ore 20.30	LICEO GINNASIO "GIORGIONE" Colloqui di Filosofia 2ª edizione
Venerdì 23 Ore 21.00	ASS. CULTURALE IL SATIRO TEATRO "Sirene - Treviso, 7 aprile '44"
Sabato 24 Ore 9.30	LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "GIORGIONE" ASS. EX ALLIEVI
Domenica 25 Ore 11.30	CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE PER LA RICORRENZA DEL 25 APRILE
Mercoledì 28 Ore 20.45	CONSERVATORIO DI MUSICA "A.STEFFANI" - Concerto del tenore Alessandro Luciano
Giovedì 29 Ore 20.30	LICEO GINNASIO "GIORGIONE" Colloqui di Filosofia 2ª edizione
Venerdì 30 Ore 11.00 (per le scuole) Ore 20.45	LICEO GINNASIO "GIORGIONE" ASSOCIAZIONE ANAGOOR Spettacolo teatrale "Giorgione-Satyricon"

Programma mese di maggio

Giorno	Manifestazione
Martedì 4 Ore 17.00	ASSOCIAZIONE ETICA 2001 Convegno su "La protezione del minore dalle varie forme di violenza e dalle diverse sorgenti di disagio"
Mercoledì 5 Ore 10,00 (per le scuole) Ore 20.45	ORCHESTRA D'ARCHI ITALIANA Mario Brunello, violoncello
Sabato 8 Ore 10.30 (per le scuole) Ore 20.30	FONDAZIONE MORELLO Operina per bimbi "Il principe del lago"
Domenica 9 Ore 16.00	
Venerdì 14 Ore 20.45	UNIVERSITY OF NORTH TEXAS, TEXAS U.S.A. Gustavo Romero, pianoforte
Sabato 15 Ore 17.30	COMITATO ANTONIO RUSSELLO "Premio Antonio Russello" 3ª edizione
Venerdì 21 Sabato 22 Domenica 23 Ore 20.45	ASSOCIAZIONE IL BALLETTTO Saggi finali di danza con gli allievi della Scuola "Il Balletto"
Sabato 29 Ore 20.30 Domenica 30 Ore 17.30	FONDAZIONE MORELLO Saggi finali di danza con gli allievi della Scuola della Fondazione Morello

GALLERIA DEL TEATRO ACCADEMICO

Fino al 2 maggio
Mostra di pittura naturalistica
di Carla De Fanti

Dall'8 al 30 maggio
Mostra di pittura di Dalma Bresolin

PALAZZETTO PRETI

Fino al 9 maggio - Mostra didattica
"Come nasce un Graphic Designer"
A cura dell'I.P.S.S.C.T.P. "C.Rosselli"

Per informazioni:

TEATRO ACCADEMICO

tel. 0423.494500 Fax 0423.494873

e-mail: teatro@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Manifestazioni varie

Programma mesi di aprile e maggio 2004

Giorno	Manifestazione	Luogo
Domenica 18 Aprile	SPORT E TEMPO LIBERO (Esposizione di articoli sullo sport e tempo libero) Organizzata dalla Pro Loco di Castelfranco Veneto.	Piazza Giorgione
Domenica 18 Aprile	MOSTRA DEI FIORI (Esposizione di piante e fiori dei floricoltori e vivaisti della zona ed allestimento di giardini all'interno delle mura del Castello) Organizzata dalla Confesercenti di Castelfranco Veneto.	Interno delle mura del Castello
Domenica 18 Aprile Ore 15.00	PICCOLE PESTI IN ALLEGRIA (Festa per bambini e famiglie con giochi, artisti di strada e gruppi locali) Organizzata dalla Agenzia delle Idee in collaborazione con l'Associazione ABIO Onlus e la Scuola Statale Ospedaliera di Castelfranco Veneto.	Piazza Giorgione
Sabato 24 Aprile Ore 17.50	STAFFETTA CON FIACCOLA OLIMPICA (Staffetta per portare la Fiaccola Olimpica di Roma 1960 da Padova a Vedelago lungo la Statale del Santo) Organizzata da Assindustria Sport Padova e Atletica Vedelago.	Partenza da Padova (Basilica di Sant'Antonio), passaggio a Castelfranco Veneto davanti il Municipio (ore 17.50) e arrivo a Vedelago.
Domenica 25 Aprile	MARATONA DI S. ANTONIO (Maratona della Solidarietà lungo la Statale del Santo) Organizzata da Assindustria Sport Padova e Atletica Vedelago.	Partenza da Vedelago, seconda tappa Castelfranco Veneto e arrivo a Padova.
Domenica 9 Maggio	RADUNO AUTO E MOTO D'EPOCA (Esposizione di vetture e moto d'interesse storico e sfilata attorno alle mura della città) Organizzato dal Club "Amici auto d'epoca di Castelfranco".	Piazza Giorgione
Domenica 9 Maggio	FESTA DELLA PACE (Festa con giochi, attività ricreative per bambini e nel pomeriggio esibizione di giocolieri e artisti di strada) Organizzata dall'Associazione cittadini/e per la pace di Castelfranco Veneto.	Cortile del Conservatorio di Musica "A. Steffani" e piazzale antistante il Duomo (nel pomeriggio).
Domenica 16 Maggio	MAGGIO MOTORI (Esposizione di automobili nuove delle Concessionarie della castellana) Organizzata dalla Pro Loco di Castelfranco Veneto.	Piazza Giorgione
Venerdì 28 Ore 20.00 Sabato 29 Domenica 30 Maggio	SPORTINPIAZZA (Giornate dedicate agli sport di ogni genere e tipo) Organizzata dal Panathlon Club di Castelfranco Veneto.	Piazza Giorgione e Giardini Pubblici antistanti Piazza Giorgione.

Premiati i "Cuori d'oro" del volontariato

Il 13 dicembre 2003 si è svolta presso la Sala Consigliare del Municipio la Seconda Festa del Volontariato.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, nelle persone del Sindaco Maria Gomierato e dell'Assessore all'Agricoltura e Sport Sergio Campagnaro, ha voluto festeggiare e premiare i "cuori d'oro" della città assegnando un attestato di riconoscenza ai cittadini che si sono distinti per aver dedicato gran parte della loro vita al volontariato civico, sociale, culturale e sportivo. Si tratta di persone che hanno svolto un ruolo fondamentale per la vita delle varie organizzazioni, agendo talvolta dietro le quinte e dimostrando di aver accolto e di vivere pienamente il valore della solidarietà.

Il più anziano tra i premiati è stato **Gastone Carli** di 87 anni, fondatore dell'Associazione Castellana Ornitologica, iscritto dal 1973, mentre il maggior numero di anni di impegno è stato raggiunto da Roberto **Salvalaggio** iscritto sin dal 1957 all'Associazione Nazionale Alpini con l'incarico di Alfiere e Consigliere Anziano.

Altri premiati dell'Associazione Castellana Ornitologica sono i fondatori **Francesco Visentin**, ex Presidente, attuale segretario e **Gino Varo**, che hanno dedicato un impegno trentennale alla stessa associazione.

Ancora un dovuto riconoscimento è andato a **Egidio Silvestri** che ha operato sin dal 1975



*L'Assessore
allo Sport e
all'Agricoltura
Sergio
Campagnaro*

come presenza vigile e attiva al Palazzetto dello Sport, in parrocchia e per la Società Sportiva San Sebastiano di Villarazzo, mancato poco tempo fa dopo una lunga malattia.

Dell'Associazione Nazionale Alpini ha ricevuto l'attestato anche il settantaquattrenne **Luciano Antonello** attualmente impegnato come Consigliere.

Fra gli avisini, speciali riconoscimenti a **Giuseppe Squizzato**, coordinatore della segreteria, a **Ermanno Baldan**, amministratore e collaboratore dal 1968, al dott. **Giacomo Rossato**,

da sempre attivo in tanti campi del volontariato, Direttore Sanitario dell'AVIS e consigliere fin dal 1958 e ad **Antonio Bianco**, dal 1996 Presidente dell'AIDO.

A tutti un grazie sentito da parte dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco e della città intera.

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 3 - aprile 2004 - Anno XIX

Direttore Responsabile:

Silvano Piazza

Direttore editoriale:

Maria Gomierato

Castelfranco Veneto - TV

Editore:

Piazza Editore

via Borin, 48/b - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539

Fax 0422.465101

e-mail: piazza@sile.net

Stampa:

Grafiche S.Vito - Carbonera - Tv

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86

Roc n. 5321 del 13.09.96

Abbonamento annuo: 5,00 €

Operatore dei Servizi Sociali ad indirizzo motorio-sportivo

L'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Florence Nightingale", in collaborazione con il Comitato provinciale C.O.N.I. di Treviso, l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale di Castelfranco, sta per attivare un nuovo indirizzo di studio "motorio-sportivo", nell'ambito dei Servizi Sociali.

Si tratta di un Corso di istruzione secondaria superiore integrato, che ha come obiettivo la formazione dei giovani affinché possano, data la loro sensibilità ai problemi dei servizi sociali e a quelli relativi all'attività motorio-sportiva, potenziare le loro conoscenze ed esperienze in entrambi gli ambiti, contando anche sull'accREDITAMENTO dell'Istituto come Organismo di Formazione della Regione Veneto, relativamente alla Formazione Superiore e alla Formazione Continua.

I nuovi Corsi proposti saranno destinati a studenti attenti al proprio benessere psico-fisico ma anche a quello altrui, con particolare interesse per le attività sportive e i ruoli annessi (dirigenti sportivi, tecnici, giudici,



arbitri,...), anche nell'ambito della disabilità e ad atleti studenti che desiderano continuare la pratica sportiva senza dover sacrificare la loro carriera scolastica.

L'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro fin da subito ha sostenuto questa iniziativa che va a soddisfare le esigenze di molte società sportive presenti nel territorio.

Il ciclo di studi prevede un triennio, al termine del quale si consegue la qualifica di **Operatore dei servizi sociali ad indirizzo motorio-sportivo**, con riconoscimento da parte del C.O.N.I. della qualifica di Istruttore dei Centri di avviamento allo sport ed un successivo biennio post-qualifica che consente di ottenere il titolo di **Tecnico dei servizi sociali ad indirizzo motorio-spor-**

tivo. A seconda dell'ambito scelto, quindi al termine dei 5 anni, si può ottenere una delle seguenti specializzazioni:

- Gestione della disabilità;
- Organizzazione di eventi e di società sportive (dirigenza);
- Tecnico dei settori giovanili.

Nel corso degli studi sono previsti stages presso diverse realtà del mondo sociale e sportivo ed inoltre sarà garantita la possibilità agli atleti agonisti di partecipare alle manifestazioni nazionali e internazionali delle rispettive Federazioni sportive.

Al termine del percorso di studi gli studenti potranno proseguire gli studi presso la Facoltà di Scienze Motorie e/o potranno utilmente inserirsi, a vari livelli, nelle strutture sportive pubbliche e private.

Per ottenere informazioni ci si può rivolgere all'Istituto Professionale "Florence Nightingale" in Via Priuli, 22 a Treviso o scrivere a nflorence@libero.it o telefonare allo 0423.472801.



I giovani campioni dello Sport Target Karate

Una delle società sportive più giovani di Castel Franco Veneto, che in questi primi mesi dell'anno si è distinta per i numerosi riconoscimenti sportivi ottenuti dai suoi atleti, è la Sport Target Karate.

La Società Sport Target Karate di Castel Franco si è classificata al terzo posto ai Campionati Italiani Esordienti B FIJLKAM che si sono svolti a Ostia Lido il 7 e 8 febbraio 2004, mentre il giovane **Maataoui Amine** si è qualificato **Campione Regionale Esordienti cat. 40 kg.**

Sempre l'8 febbraio anche **Elena Macchion** della stessa Società ha conquistato il titolo di **Vicecampionessa Italiana Esordienti 2004 cat. 40 kg.** L'atleta ha superato brillantemente la fase eliminatoria per arrivare in finale ricevendo sempre il massimo del giudizio degli arbitri a fine combattimento (5 bandierine).

In semifinale ha conquistato una grande soddisfazione avendo la meglio sull'avversaria che nel 2003 le aveva bloccato la via verso l'incontro per il titolo. Elena ha iniziato brillantemente anche l'ultimo combattimento cedendo però terreno nella parte finale dell'incontro dove è riuscita a prevalere l'avversaria romana Giorgia Gargano. L'atleta è salita sul podio con un po' di amaro in bocca, ma la sua gioia più grande l'ha avuta quando ha saputo che con il podio 2004 è già qualificata per gli Italiani cadetti 2005 e quindi acquisirà per meriti sportivi la tanto attesa Cintura Nera.

Sempre l'8 febbraio a Bardol-



ino un altro atleta dello Sport Target Karate si è qualificato **Campione Regionale Cadetti FIJLKAM cat. 65 kg**, si tratta di **Stangherlin Cristiano.**

Ai Campionati Regionali Assoluti FIJLKAM svolti a Rosà il 22 febbraio scorso, inoltre, il Dirigente Tecnico della Società **Niki Mardegan** ha ottenuto il titolo di **Campione Regionale Assoluti cat. 85 kg** ed ha così ottenuto l'accesso ai Campionati Italiani.

Non sono mancati riconoscimenti anche ad altri atleti dello Sport Target Karate che partecipano al trofeo Veneto 2004. Questo circuito di gare che si svolge in tutto il Veneto itinerando di paese in paese, rappresenta una sorta di campionato ufficiale della nostra regione. Durante le varie tappe hanno conquistato il primo posto nelle diverse categorie Baggio Giulia (cat. 65 kg), Lorenzin Giacomo (cat. 55 kg), Stangherlin Cristiano (cat. 70 kg), Silvestri Andrea (cat. 70 kg), Mardegan Niki (cat. 85 kg) e Luca Lussato (cat. 75 kg), ma anche altri compagni della squadra sono saliti sul podio.

Il Gruppo Sportivo, grazie al sostegno e all'aiuto dello sponsor

ha la possibilità di partecipare a numerose gare nazionali ed internazionali di alto livello che permettono di accumulare molta esperienza, oltre ai numerosi brillanti successi, da sfruttare per cercare di scalare nei prossimi anni la classifica italiana della Federazione.

Questo è un momento di grande soddisfazione per i tecnici dello Sport Target Karate che puntano e sperano di ottenere risultati sempre migliori dato che, i ragazzini che oggi sono parte della squadra (circa 60 ragazzi dai 5 ai 15 anni) già si stanno facendo notare in gare di carattere regionale e stanno affrontando il mondo del karate come un divertente gioco che li impegna con vero entusiasmo e grande forza di volontà.

La Società Sport Target Karate, tesserata con la FIJLKAM unica Federazione Nazionale membro del CONI per il karate) organizza corsi per bambini dai 5 ai 13 anni, corsi agonisti e corsi per adulti; per qualsiasi informazione si può telefonare a: 347 5513138 e parlare con il Dirigente Tecnico Mardegan Niki.

L'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro e tutta l'Amministrazione Comunale si congratulano con i tecnici e gli atleti dello Sport Target Karate per i brillanti risultati ottenuti, segno dell'impegno costante, della passione, delle qualità tecniche e della tenacia, oltre che del divertimento, con cui questi giovani sportivi affrontano gli allenamenti e le gare.

Distribuzione dei posteggi del mercato bisettimanale durante i lavori di sistemazione di Piazza Giorgione

Alcuni banchi del mercato dovranno spostarsi per fare spazio ai lavori di rifacimento della pavimentazione di Piazza Giorgione.

La prima fase dei lavori, dalla seconda settimana di marzo fino alla metà di aprile, riguarda il tratto di carreggiata ovest, da ponte dei Beghi all'incrocio con via Vittorio Veneto.

La seconda fase, dalla metà di aprile a fine maggio circa, riguarda invece il tratto di carreggiata est dal ponte dei Beghi fino al Pavejon.

I banchi coinvolti sono quelli posti a ridosso della carreggiata, essi verranno spostati in via Vittorio Veneto e nell'area antistante il Palazzetto dello Sport.

La loro dislocazione è rappresentata nelle piantine di seguito riportate.

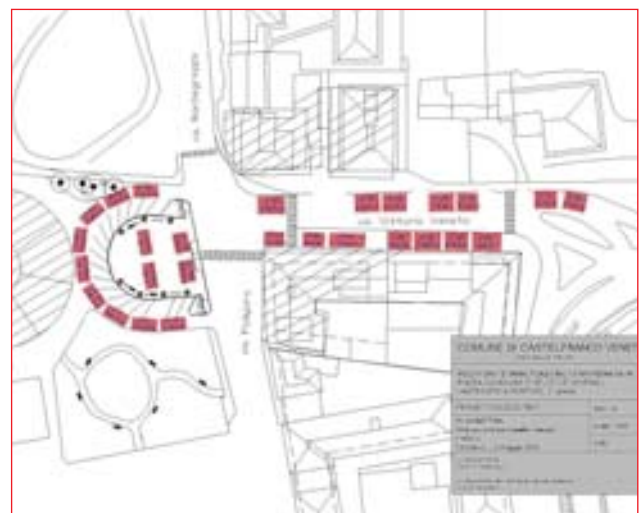
Si è cercato di rendere lo spostamento il meno problematico possibile, sia per gli operatori che per i clienti, creando un prolungamento del mercato in via Vittorio Veneto e nell'area antistante il Palazzetto dello Sport.



Qui sopra: il mercato in Piazza Giorgione;

a fianco l'assessore al Commerci e all'ambiente Luigi Sartor;

qui sotto le due planimetria della nuova dislocazione delle bancarelle del mercato (rispettivamente fase 1 e fase 2).



Nuova istituzione della Commissione Comunale di Vigilanza

Il Consiglio Comunale ha adottato lo scorso dicembre 2003 il Regolamento per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di pubblici spettacoli. Esso disciplina in particolare il rilascio dell'agibilità dei locali e luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento.

Tale regolamento prevede l'istituzione di una apposita Commissione Comunale, presieduta dal Sindaco, per l'assolvimento dei compiti di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, finora svolti da una Commissione prefettizia, ed esprime il proprio parere sulla sicurezza e l'idoneità dei luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento.

Il nostro Comune è tra i primi ad aver adottato questo Regolamento, che diventa oggi uno strumento indispensabile per poter garantire lo svolgimento di manifestazioni con spettacoli e intrat-



La Festa di San Floriano

tenimenti vari per comuni di certe dimensioni, come Castelfranco Veneto, dove le manifestazioni temporanee in piazza, gli eventi culturali e le sagre frazionali e di quartiere sono frequenti.

L'Amministrazione Comunale ha così aperto la strada alla sem-

plificazione burocratica con un indubbio vantaggio per i numerosi gruppi socio-culturali e sportivi operanti nel nostro territorio che saranno messi in condizione di realizzare le loro iniziative più agevolmente e con meno intoppi burocratici.

Aperture domenicali delle attività commerciali per l'anno 2004

Il Sindaco ha adottato un'ordinanza con cui stabilisce le otto domeniche nelle quali è prevista la possibilità di deroga all'obbligo di chiusura delle attività commerciali.

Le domeniche sono le seguenti:

- prima domenica del periodo di vendita di fine stagione invernale
- domenica delle palme
- prima domenica di marzo
- seconda domenica di settembre
- terzultima domenica di ottobre
- penultima domenica di ottobre
- penultima domenica di novembre
- ultima domenica di novembre

Resta confermata la deroga all'obbligo di chiusura per gli esercizi di vendita al dettaglio su aree private siti nella zona del centro storico entro mura, piazza Giorgione, via Romanina, via Cappuccini, via Bastia Vecchia, Corso XXIX Aprile, via Riccati, piazza Fusinato, piazza Marconi, Borgo Pieve, via Roma, via Piccinini, via Nugoletti, via Cazzaro, via Filzi, via Vittorio Veneto, per le domeniche durante le quali si svolgono le manifestazioni Tempo Libero, Maggio Motori e Mostra Floreale nonché nelle giornate del Palio del Castel d'amore e della Festa del radicchio variegato di Castelfranco.

Discarica per inerti di via Stradazza a S. Andrea

Sembra finalmente giunta ad una svolta la complessa questione ambientale riguardante la discarica di via Stradazza a S. Andrea O.M.

La discarica, il cui progetto risale ancora al 1994, sorge nel sito di una ex cava di argilla in zona agricola ed è stata autorizzata dalla Provincia di Treviso con decreto n° 226 del 28.02.2002 per il conferimento esclusivo di "rifiuti inerti".

Verso la fine del 2002, il Comune, a seguito di segnalazioni in merito a conferimenti sospetti, ha chiesto alla Provincia e all'ARPAV (Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Veneto) di incrementare i controlli presso la discarica al fine di verificare eventuali irregolarità nello smaltimento dei rifiuti.

Il primo sopralluogo effettuato dall'ARPAV a novembre del 2002 su richiesta del Comune mise alla luce le prime irregolarità: fu individuato infatti un cumulo di rifiuti "tossico-nocivi" che presentavano, in concentrazioni apprezzabili, metalli pesanti.

La Provincia ha imposto, pertanto, alla Ditta l'immediata rimozione del cumulo di rifiuti non conformi e, contestualmente, ha prescritto di presentare un Piano di campionamento e analisi dei rifiuti conferiti per verificare l'eventuale presenza di altri materiali non classificabili come "inerti".

Il Comune, inoltre, preoccupato della presenza di numerosi pozzi privati ad uso potabile nella zona, ha richiesto che il Piano di indagine prevedesse, da parte della Provincia, un accurato monitoraggio della falda, affiorante nel sito della discarica.

Lungo il perimetro della discarica furono pertanto terebrati lo scorso luglio 5 pozzi per il controllo della prima e della seconda falda



(2 pozzi a monte e 3 a valle del sito).

Fino ad oggi, come da prescrizioni della Provincia, il gestore ha effettuato 2 campagne di analisi delle acque di falda: la prima a luglio 2003 e la seconda ad ottobre dello stesso anno. Solo nel monitoraggio di luglio si è riscontrato il superamento dei limiti di legge previsti per i parametri Ferro e Nitriti, mentre con l'indagine compiuta a ottobre negli stessi pozzi tutti i parametri analizzati sono risultati conformi alla normativa.

Considerate comunque le giustificate preoccupazioni dei cittadini residenti in zona, il Comune ha ritenuto opportuno estendere i controlli in falda nell'area intorno alla discarica. Fu pertanto programmata lo scorso settembre una campagna di monitoraggio di pozzi privati ad uso potabile presso alcune abitazioni di via Stradazza, via Mironi, via Cervan e via Sanguettara.

I 14 pozzi analizzati dal Comune sono stati selezionati in modo da rendere significativa la campagna di indagine: è stata infatti monitorata l'intera zona nell'intorno della dis-

carica, sia a monte che a valle della stessa, a differenti profondità di pescaggio (dai 10 ai 60 metri) e a varie distanze dal sito di discarica.

Tutti i pozzi analizzati sono risultati conformi ai parametri chimici e batteriologici per la potabilità fissati dalla vigente normativa, pur presentando valori mediamente elevati di nitrati, la cui origine è imputabile comunque alle concimazioni agricole.

Contestualmente al monitoraggio delle acque sotterranee, sono stati effettuati ulteriori campionamenti nel corpo rifiuti secondo le modalità e le indicazioni delle autorità di vigilanza (Provincia, ARPAV e Comune) e alla presenza delle stesse.

Le indagini effettuate lo scorso luglio hanno portato all'individuazione di rifiuti non conformi in 4 dei 16 punti di campionamento e, a seguito degli esiti delle analisi sul corpo rifiuti, la Provincia ha sospeso l'autorizzazione al conferimento di rifiuti in discarica (sospensione tuttora vigente) e ha imposto alla Ditta l'immediata rimozione dei rifiuti nonché la presentazione di un

piano di bonifica o messa in sicurezza del sito.

L'intervento di rimozione è stato effettuato dalla Ditta lo scorso novembre alla presenza di personale tecnico della Provincia di Treviso e del Comune.

Come ha successivamente chiarito la Provincia e come ha sostenuto il nostro Comune, l'intervento di bonifica che ha comportato la sola rimozione dei rifiuti tossicologici non può dirsi sufficiente né esaustivo delle prescrizioni impartite. Pertanto, la Ditta sta ora predisponendo le necessarie integrazioni al Piano di bonifica che dovranno essere approvate dalla Provincia.

Il Comune sta continuando a seguire in stretta collaborazione con la Provincia il problema al fine di garantire l'effettivo risanamento del sito e la sicurezza dei cittadini di S. Andrea O.M. particolarmente interessati al problema. È consapevole comunque che la tutela dell'ambiente va oltre i confini comunali e va messa in atto ogni azione per risolvere i problemi presenti ma soprattutto per prevenire problemi futuri.

E a tal proposito l'Amministrazione Comunale sta seguendo con la dovuta particolare attenzione il Piano Regionale per l'Attività di Cava che sta suscitando molte con-

trarietà e preoccupazioni soprattutto nella nostra Provincia.

I siti che interessano il territorio del nostro Comune sono la parte nord-orientale di San Floriano e la zona di Salvatonda al confine con Vedelago, dove è localizzata una cava di ghiaia suscettibile di ampliamenti in base alle previsioni del Piano.

I nostri tecnici stanno predisponendo le osservazioni che, dopo le valutazioni della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio, saranno portate all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente trasmesse alla Regione.

Convenzione Comune-ARPAV per il monitoraggio dei campi elettromagnetici

A breve prenderà il via, per il terzo anno consecutivo, la campagna annuale di monitoraggio dei campi elettromagnetici presenti nel territorio comunale.

Il progetto, frutto della Convenzione che il Comune di Castelfranco Veneto ha stipulato con l'ARPAV (Agenzia Regionale Per l'Ambiente del Veneto) nel 2002, prevede l'effettuazione di 120 misurazioni complessive in 5 anni (una media di 24 misure).

Anche quest'anno saranno programmati rilevamenti della durata di una settimana in edifici localizzati in prossimità di linee elettriche e di impianti di radiodiffusione (stazioni radiobase per la telefonia mobile e impianti radiotelevisivi).

Si prevede di individuare nuovi siti di misura, in particolare in prossimità degli impianti a radiofrequenza attivati nel 2003; inoltre, è intenzione dell'Amministrazione Comunale ripetere le misurazioni in alcuni punti monitorati gli scorsi anni, al fine di poter delineare un andamento temporale dei valori di esposizione nel territorio comunale.

Chi è residente in prossimità di antenne per telefonini e di linee elettriche e fosse interessato ad una misurazione del campo elettromagnetico presente nella propria abitazione può contattare l'Ufficio Ambiente del Comune al numero 0423.735828.

Per quanto concerne i risultati della campagna



di monitoraggio dello scorso anno, tutte le misurazioni effettuate nel 2003 sono risultate conformi ai limiti di esposizione fissati dalla recente normativa nazionale in materia.

In particolare, per quanto concerne il monitoraggio delle radiofrequenze, in tutti i punti di rilevamento l'intensità del campo elettrico è risultata conforme ai limiti più cautelativi fissati dalla normativa nazionale (Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 08.07.2003), attestandosi al di sotto del valore di

attenzione di 6V/m; il valore massimo, pari a 1.9 V/m, si è misurato in 2 siti in prossimità dell'antenna di Radio Bella e Monella.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio degli elettrodotti, le misurazioni hanno interessato in particolare le abitazioni in prossimità della linea elettrica a 132 kV di S. Floriano e il quartiere di via Coronelli (linea elettrica a 20 kV). In tutti i punti di rilevamento risultano rispettati i limiti fissati dalla recente normativa nazionale (DPCM 08.07.2003), in particolare anche il valore più cautelativo di 3 micro Tesla - obiettivo di qualità fissato per i nuovi insediamenti e per i nuovi elettrodotti che sorgeranno in prossimità di luoghi adibiti a lunga permanenza e di siti sensibili (scuole, parchi, ospedali, etc...).

L'attività del Consiglio Comunale

Il resoconto dell'attività del Consiglio Comunale dell'ultimo bimestre del 2003 annovera diverse significative decisioni.

La seduta del 28 novembre 2003 è stata aperta con la dolorosa commemorazione dei caduti italiani nella strage di Nassiriya. Anche Castelfranco ha partecipato al lutto del Paese con le bandiere a mezz'asta, i rintocchi della campana della Torre Civica e l'espressione del cordoglio ai caduti. Il Consiglio Comunale ha osservato un minuto di silenzio per onorare le vittime e testimoniare la solidarietà e la partecipazione di tutta l'Amministrazione cittadina.

Nella stessa seduta il Consiglio ha espresso l'indirizzo per la realizzazione di un cavalcaferrovia lungo la linea Camposampiero-Montebelluna in luogo del previsto sottopasso di via Cà Rossa, e la contestuale realizzazione lungo la stessa linea di un sottopassaggio ciclopedonale in via Fornace, modificando una precedente soluzione progettuale.

Nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, infatti, sono stati predisposti interventi volti a realizzare la soppressione di alcuni passaggi a livello e tra questi rientra anche quello dell'attraversamento ferroviario di via Cà Rossa lungo la linea ferroviaria Camposampiero-Montebelluna. In sostituzione era stata prevista la costruzione di un ponte per lo scavalco del torrente Muson e di un sottovia. Problemi tecnici emersi in corso di realizzazione degli interventi ed accertamenti svolti dalla Regione, titolare dell'esecuzione delle opere, hanno evidenziato l'opportunità della soluzione alternativa, che contestualmente ha permesso all'Amministrazione Comunale di richiedere la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, anticipando i tempi di costruzione. Secondo il Consiglio Comunale tale soluzione comporta il generale miglioramento



Il sindaco Maria Gomierato, gli assessori e il segretario generale

della ciclabilità, che mediante il ridisegno consentirà collegamenti più agevoli e sicuri per i residenti e risolve il problema di poter assicurare un veloce collegamento delle aree sui due lati del torrente Muson in caso di esondazione e quindi consente di dotare il territorio di un'infrastruttura strategica dal punto di vista della Protezione Civile. Inoltre si ottiene una drastica riduzione degli oneri di gestione e di manutenzione.

Nella medesima seduta c'è stata l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi catastali tra i Comuni della Provincia che hanno aderito alla proposta dell'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, con l'adesione alla Società "GE.O.MARC@ - catasto e servizi" srl, di prossima costituzione.

Il Consiglio Comunale, inoltre, prendendo spunto da alcune prime notizie circa l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto del nuovo Piano regionale delle attività di cava, ha ribadito e sottolineato le forti preoccupazioni in merito. Da notizie più puntuali è emerso che anche nel nostro territorio sarebbe previsto l'ampliamento delle attività estrattive nonostante il Comune non sia mai stato coinvolto nella fase di redazione del piano in questione. Nel

presentare l'argomento il Presidente del Consiglio Comunale ha riferito che il Consiglio si è sempre motivatamente espresso in modo negativo all'ampliamento delle attività estrattive nel territorio di Castelfranco Veneto, in particolare per la posizione del territorio stesso rispetto alla fascia delle risorgive: pertanto è stato chiesto alla Giunta Regionale del Veneto di tener conto di tali criticità e dei connessi problemi ambientali e di coinvolgere l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto affinché possano essere compiutamente espresse le ragioni ed i motivi delle locali preoccupazioni. Il Consiglio ha chiesto inoltre agli Amministratori regionali di farsi interpreti della necessità di coinvolgere i Comuni nei processi decisionali.

Nella seduta del 18 dicembre 2003 il Consiglio Comunale ha preso in esame e discusso la relazione previsionale e programmatica 2004-2006 presentata dalla Giunta Comunale unitamente agli schemi di bilancio per l'anno 2004 e pluriennale per il triennio 2004-2006. Al termine dei lavori c'è stata l'approvazione di tutti i documenti e anche del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2004, 2005 e 2006 e dell'elenco dei lavori da eseguire nell'an-

no 2004, come risultanti, a seguito delle modifiche ed integrazioni introdotte durante la discussione.

Il Consiglio Comunale, pur in assenza della legge finanziaria, approvando il bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2003, ha messo la Giunta Comunale nelle condizioni di poter avviare la gestione 2004 fin dall'inizio dell'anno, rendendo immediatamente attuabili i progetti programmati.

Nella stessa seduta è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal Presidente della IVA Commissione Consiliare in ordine all'istituzione di un gruppo di lavoro dell'ULSS n. 8 - Comitato di rappresentanza delle associazioni e famiglie dei disabili. Il gruppo di lavoro è stato istituito con l'intenzione di garantire una sistematica e reciproca informazione e confronto pre-decisionale su tutte le tematiche dell'area della disabilità, considerando che il Direttore Generale dell'ULSS n. 8 in una nota aveva espresso l'impegno alla creazione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle famiglie, del privato sociale, dell'ULSS e dei Comuni, al fine di realizzare una forma di partecipazione autenticamente democratica che esprima il concreto interesse e solidarietà dell'intera comunità per questa fascia debole.

È stata esaminata e deliberata dal Consiglio Comunale la proposta di bando per l'assegnazione di 4 borse di studio per l'anno 2003, per studenti dei Conservatori di musica del Veneto, nativi di Castelfranco o del suo mandamento, destinate secondo le volontà del defunto Danilo Carnello che, con il suo lascito al Comune, ha permesso di istituire questa meritoria iniziativa.

Il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di acquisizione a titolo gratuito per l'accorpamento al demanio stradale di alcune aree ad uso viario che, essendo di libero accesso e transito da oltre 20 anni, hanno acquisito di fatto l'uso pubblico incondizionato. Si tratta di aree di proprietà privata di via Rolandino e via dei Pioppi e di aree marginali di via dei Platani e via degli Aceri.

Il Consiglio Comunale ha approvato la variante parziale al vigente

P.R.G. per l'individuazione del collegamento Villarazzo - Quartiere Valsugana, mediante la riclassificazione a "Zona per Infrastrutture per il Movimento" delle porzioni di aree interessate dall'opera stradale e diversamente classificate, al fine di consentire la realizzazione della relativa opera pubblica.

Nella stessa seduta il Consiglio ha concesso la proroga del termine, in scadenza il 31 dicembre 2003, di presentazione delle domande per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e della dilazione di pagamento dei corrispettivi per le aree comprese nei comparti P.E.E.P. Numerose persone con l'avvicinarsi della scadenza del termine si sono rivolte agli uffici comunali per avere informazioni e per fare presenti, tra l'altro, le difficoltà di pagamento dei corrispettivi, in alcuni casi economicamente impegnativi. Per tali motivi il Consiglio ha valutato l'opportunità di prorogare il termine di presentazione delle domande dei proprietari o titolari di alloggi o abitazioni che vogliono trasformare il loro diritto di superficie sulle aree Peep in diritto di proprietà e di aumentare il periodo di dilazione del pagamento dei corrispettivi in modo da concedere alle persone ancora incerte un po' di tempo per decidere sul da farsi.

È stata decisa la proroga del termine di un anno per la presentazione delle domande con una maggiorazione del corrispettivo, per differenziarle da quelle presentate entro il termine 31.12.2003, e di concedere una dilazione al pagamento di quanto dovuto per importi superiori ai 5 mila euro.

Nella seduta del 20 febbraio 2004 è stata approvata una modifica del Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Esso è stato integrato con alcune disposizioni che operano il necessario raccordo fra le infrazioni prefigurate e le sanzioni applicabili in ordine alla mancanza della prescritta autorizzazione, ove richiesta, all'affissione della pubblicità al di fuori degli spazi appositamente destinati dal Comune e al mancato rispetto delle norme del regolamen-

to comunale in oggetto o del piano generale degli impianti pubblicitari, ovvero delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione. La vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento riguardanti l'effettuazione della pubblicità spettano al Settore Economico-Finanziario e alla Polizia Municipale. Per tutte le violazioni delle disposizioni non specificamente sanzionate dal Codice della strada sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria prevista dal Regolamento Comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato l'accordo di programma tra il Comune e l'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP) per la riqualificazione del quartiere di via Goito e via Marsala, sia attraverso l'inserimento di nuova residenza, sia attraverso una più confacente urbanizzazione con la realizzazione anche di una sede di quartiere per attività culturali e associative. L'iniziativa è stata considerata meritevole di accoglimento in quanto permette di riqualificare un ambito interessante della città, cogliendo nell'occasione la possibilità e l'opportunità di acquisire un finanziamento regionale.

Sempre nella stessa seduta è stato espresso voto favorevole unanime per il Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale per le aree tra via Ponchini e via Veronese, in variante al vigente P.R.G.

Sviluppando alcuni indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica è stato deliberato l'affidamento in convenzione all'Associazione Sportiva "Virtus Castelfranco Veneto" della gestione dei campi da tennis esistenti presso gli impianti sportivi di via Redipuglia, prevedendo la trasformazione degli stessi in campi polivalenti anche per la pratica del calcio a cinque.

La decisione consente, finalmente, di dare una risposta a tutti i numerosi sportivi che da tempo sollecitano una risposta alle richieste di idonei spazi per la pratica del calcio a cinque, attività molto diffusa ed in forte crescita.

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



La perequazione urbanistica

Nel nuovo Piano Regolatore Generale sono previste diverse aree di espansione residenziale estensiva, tecnicamente di tipo C2, per rispondere alle richieste di diverse centinaia di cittadini intenzionati a realizzarsi la casa nel territorio comunale.

Tali aree, previste soprattutto nelle Frazioni più piccole, favoriscono il livello di sviluppo demografico (almeno 1.200 abitanti) che giustifica l'insediamento e la permanenza di esercizi pubblici e commerciali di base quali la farmacia, il negozio di alimentari, l'ambulatorio del medico di famiglia, l'ufficio postale.

In tali aree, potranno essere localizzati anche interventi di edilizia residenziale pubblica, apprezzati ed attesi da larghe fasce di nostri cittadini.

Infatti, in questi ultimi anni, l'Azienda Comunale per l'Edilizia Economico e Popolare (A.E.E.P.) ha accumulato una lunga lista di richieste, per alloggi sia in affitto che "a riscatto", ma alle quali non ha potuto dare una pronta risposta a causa dell'esaurimento delle aree edificabili adatte per tali realizzazioni che erano previste nel precedente PRG.

Altre modalità di realizzazione di edilizia residenziale a costi contenuti sono rappresentate dalle cooperative edilizie e dall'edilizia convenzionata realizzata da privati; anche in questi casi vi è attesa di aree edificabili.

Per le cooperative edilizie, che realizzano gli alloggi per i propri soci, il Comune individua il terreno in quel tipo di aree di espansione (PEEP) proprio perché possono essere assegnate e poi vendute ad un prezzo convenzionato (e calmierato) che normalmente corrisponde al costo di acquisizione iniziale (quello agricolo) maggiorato solo degli oneri di urbanizzazione.

Ma ci sono anche imprese immobiliari che realizzano alloggi di edilizia convenzionata e agevolata (con mutuo fondiario ad hoc) che devono avere la opportunità di realizzare degli interventi su aree a prezzo calmierato da parte del Comune.

Abbiamo visto brevemente che in quelle aree di espansione ci sono molteplici possibilità e opportunità che si possono creare per soddisfare in modo diversificato la esigenza di acquistarsi la casa, anche da parte di chi non appartiene alle fasce di reddito

più elevate.

In passato, il Comune si procurava molte delle aree di espansione attraverso la via dell'esproprio, oppure con il preventivo acquisto di terreni agricoli da trasformare, all'occorrenza, in residenziali e ciò anche per spuntare un prezzo di acquisizione al valore agricolo evitando così di sovraccaricare il costo gli alloggi economico-popolari del valore a mercato libero delle aree edificabili.

Nel mercato immobiliare di Castelfranco il prezzo al mq di un'area agricola, quando convertita a residenziale e urbanizzata, può aumentare anche di oltre dieci volte il suo valore iniziale.

Approfittando di questo effetto, il Comune di Castelfranco ha più volte realizzato consistenti operazioni di autofinanziamento realizzando a proprio vantaggio operazioni di acquisizione, modifica destinazione, urbanizzazione e poi vendita (su graduatoria o all'asta) dei lotti edificabili ricavati.

Ciò è stato possibile grazie alla oculata e lungimirante politica di investimento che nei decenni ha sempre privilegiato il rinnovo sistematico del patrimonio fondiario comunale necessario per quelle iniziative di "trasformazione urbanistica" a beneficio sia sociale che finanziario di tutta la comunità.

Noi di **Vivere Castelfranco**, preliminarmente all'adozione della Variante generale al Piano Regolatore, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere i proprietari delle aree con vocazione residenziale di espansione, per una cessione bonaria di parte delle stesse al fine di usare al minimo la facoltà dell'esproprio.

Ispirati da un principio di maggior equità nella acquisizione dei terreni agricoli in questione (quelli che poi in sede di adozione del P.R.G. hanno acquisito la destinazione di zona residenziale C2), ai proprietari coinvolti si è deciso di riconoscere dei controvalori o delle condizioni più vantaggiose rispetto al passato.

In estrema sintesi, abbiamo introdotto uno schema di perequazione che è basato su un rapporto di scambio tra le parti del 35/65, cioè il 35% all'uno e il 65% all'altro.

Lo stesso principio vale per le nuove aree di espansione industriale previste a nord-est di Salvatronda, salvo che per queste ultime il rapporto di

perequazione è stato fissato al 50/50, cioè metà per ciascuno.

Nella concreta attuazione di tale principio, durante l'iter di adozione del PRG, gli uffici tecnici di urbanistica e patrimonio del Comune, sotto la guida del Sindaco e dell'assessore al Patrimonio, hanno condotto a termine una serie di operazioni di "urbanistica concordata" con gran parte dei proprietari delle aree interessate a questo tipo di trasformazione.

Tuttavia, per portare al meglio a termine nei tempi previsti la acquisizione da parte del Comune di tutte le aree suddette, ma anche per ragioni di più lineare e omogenea applicabilità, questo schema è stato inserito, con una aggiuntiva mini variante al PRG, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso.

I rapporti di perequazione da noi prestabiliti

(36/65 e 50/50) potranno cambiare, anche in senso più favorevole al proprietario, a seguito della definitiva approvazione della nuova legge urbanistica regionale (da tempo in gestazione).

Con questa innovazione urbanistica, noi di **Vivere Castelfranco**, crediamo di aver introdotto una più chiara e trasparente norma che regola in modo più equo la spinosissima e delicatissima materia della trasformazione urbanistica delle aree a vocazione residenziale, eliminando automaticamente le potenziali situazioni di incertezza e discrezionalità che in tali occasioni si venivano a creare.

Il capogruppo di Vivere Castelfranco

Gianni Bortolon

giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare DS - VERDI



Il Re è nascosto, il Re è nudo

L'ideatore del project financing ospedaliero della ULSS 8 rifiuta i confronti come Berlusconi: prova a chiedere ai cittadini di Castello di Godego, ad esempio, quanto il dott. Redigolo si sia reso disponibile ad un incontro pubblico. Ha paura della par condicio e si concede soltanto nei tempi e nei modi organizzati da lui, in convegni privi di ogni possibilità di contraddittorio, come il 19 febbraio u.s., a Caerano: **il Re è nascosto**. Vedremo, ora, quanti Sindaci condivideranno la sua scelta, quanti ne informeranno la cittadinanza e i Consigli Comunali e chiederanno loro l'OK per aderire a questo affare di 240 miliardi di lire (il quadruplo del bilancio annuale di Castelfranco), che sarà pagato interamente dalle nostre tasche, con riduzione dei servizi sanitari e sociali ai cittadini per più di 10 miliardi, ogni anno per 24 anni.

D'altra parte, grazie alle nuove varianti alla Variante PRG non ancora approvata (sic), Castelfranco avrà due torri, una di 30 metri alla ex Fram e una di 35 nei pressi della Stazione ferroviaria, con pensilina di 400 metri. "Vivere Castelfranco" e il Sindaco le vogliono perché, dicono, l'edilizia a torre è una scelta illuminata ed ecologica (la prima torre, grazie alla sua altezza, occupa un sedime ristretto e "salverebbe" il verde circostante); l'altra torre invece, dicono, è un "campanile laico", legittimo ed

opportuno perché resta più basso del vicino campanile della Pieve, che è di 76 metri...

È stato inutile cercare di riflettere e ricordare la delicatissima storia urbanistica di Castelfranco e argomentare che le varie centinaia di cittadini (e di auto) che saranno insediati alla ex Fram inquineranno quanto la frazione di Villarazzo, che i laici non hanno e non vogliono campanili perché sono pluralisti e non monoteisti (e quale laico ha mai autorizzato l'attuale Sindaco a parlare per lui?). La torre della Stazione aumenterà il traffico, ridurrà il parcheggio già ora insufficiente, allontanerà il bus terminal con la scomparsa delle aree a verde pubblico? La maggioranza non replica né porta argomenti validi, le basta solo, come insegna Berlusconi, parlare e parlare di questi scempi urbanistici credendo così di farli diventare opere di genio.

Non dobbiamo **dimostrare** più niente, il livello di chi ci governa si **mostra** alla luce del giorno: **il re è nudo** e fa danni irreversibili all'ambiente, a Castelfranco e alla sanità. Ricordatevene, al momento del voto.

Il capogruppo

DS - Verdi della Castellana

Mario Volpato

Gruppo consiliare LEGA NORD



La Lega Nord - Liga Veneta di Castelfranco, per voce di un suo consigliere in Provincia, nel consiglio del 23.12. 03, ha chiesto e poi ottenuto, i finanziamenti per le scuole superiori.

Estratto dall'intervento in consiglio provinciale: ... veniamo al "polo scolastico" di Castelfranco.

Il piano regolatore di Castelfranco ha certamente lasciato poco spazio, in tutti i sensi, al progetto Polo scolastico, polo inteso come quello, per esempio, di Villorba - Treviso. -omissis-

Le scuole superiori di Castelfranco sono fortemente frammentate in più sedi e disperse nel territorio.

E' evidente, quindi, che la redditività sociale dell'investimento della provincia di Treviso in questo contesto sarà inferiore rispetto ad altre realtà considerate senza una razionalizzazione, da attuare e richiedere fin dai prossimi investimenti.

Nell'interesse, comunque, di Castelfranco Veneto e del suo polo scolastico si raccomanda comunque alla giunta di finanziare i seguenti interventi :

IPSS (bilancio 2003) nuova costruzione, con costruzione della nuova palestra - Liceo Giorgine, costruzione nuove aule -Ipsia (via Avenale), ampliamento o nuova costruzione - Istituto Alberghiero, ampliamento sede centrale e ristrutturazione della sede staccata di Possano- Adeguamento e prevenzione incendi.....

Ciò premesso, è chiaro come tali intendimenti siano quanto espresso, dal gruppo consiliare Lega - Liga, in tutti gli interventi relativi alle strutture scolastiche della scuola media superiore nel comune di Castelfranco.

Preso comunque atto delle scelte fatte, necessita guardare avanti.

Doverosa è una riflessione sugli obiettivi e sulle modalità di intervento:

- vogliamo operare con interventi che possano valere e quindi risolvano i problemi a lungo termine, o ci dedichiamo ad una mera soddisfazione del contingente, magari sottostimando le necessità contingenti.
- trattiamo le strutture scolastiche, soprattutto della scuola media di superiore, quindi con valenza non cittadina ma territoriale, come pro-

blema avulso da altre problematiche quali la programmazione urbanistica, la politica dei trasporti e la razionalizzazione dei flussi di traffico o cerchiamo di gestire le strutture scolastiche come unicum di edilizia, urbanistica, traffico ma anche: cultura, offerta formativa e formazione professionali; queste le valenze della realtà scolastica castellana.

Finora non siamo stati d'accordo con quanto operato dalla maggioranza ma ci sembra doveroso, valutata la realtà odierna delle strutture scolastiche, indicare le volontà da noi proposte e perseguite.

Innanzitutto realizzazione della realtà scolastica attraverso la formazione di due poli scolastici, a nord ed a sud del centro, uno con valenza umanistico-scientifica ed uno con finalità tecnico-professionale-formativa.

Tale scelta, oggi, con interventi urbanistico ed immobiliare sembra ancora possibile, ma ci sembra l'ultima opportunità, altre realtà provinciale potrebbero candidarsi in latitanza di scelte.

Non valutare tale opportunità potrebbe rivelarsi, a nostro parere, una scelta sconsigliata in un prossimo futuro.

Un esempio: l'ampliamento dell'IPSIA, potrebbe prevedere un suo trasferimento in adiacenza e sinergia con le strutture scolastiche dell'ITIS, ove esistono sia aree di proprietà comunale, circa 28.000 mq, che aree a ciò destinate dal PRG circa 50.000 mq. Tale operazione potrà essere praticabile con vendita dell'area ove attualmente esiste la scuola professionale (cubatura stimata fra i 20.000 e 25.000 metri cubi). Tenuto conto del finanziamento stanziato dalla Provincia, l'introito per la vendita dell'area con un cambio di destinazione d'uso a valenza residenziale, basterebbe alla realizzazione della nuova struttura scolastica moderna e con possibilità di ulteriori espansioni.

Abbiamo proposto questo tema come ordine del giorno, per una definizione consiliare.

Il capogruppo della
Lega Nord - Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare FORZA ITALIA



“Cara” la nostra Piazza

CARA per il costo delle GRANDI manovre di ristrutturazione e consolidamento della pavimentazione che, anche se necessarie, comportano GRANDI disagi per la viabilità. Sembra che sia stato sottovalutato l'impatto di un cantiere nel mezzo di Piazza Giorgione che oltre a svuotare la piazza per le difficoltà di accesso ha creato non pochi disagi per chi deve attraversare il centro.

Forse qualche indicazione in più e una maggiore chiarezza sarebbero state apprezzate.

Forse un'adeguata informazione non avrebbe preso alla sprovvista tutti quando, giunti in centro, ci si trovava con entrambi gli accessi chiusi e costretti a una deviazione tanto tortuosa quanto sconosciuta per i non castellani.

Forse era possibile un senso unico temporaneo con entrata a est ed uscita a ovest.

Forse, l'interpellanza del Consigliere Trevisan Valentino sul rifacimento della pavimentazione, che chiedeva appunto se sarebbe successo quello che dopo tre mesi si è verificato, doveva far riflettere.

Si apprezzano gli impegni presi nell'edizione di Dicembre 2003 su questo giornalino dall'Amministrazione nella sezione Lavori Pubblici: "... una organizzazione dei cantieri che limiterà allo stretto indispensabile il disagio per la cittadinanza anche al fine di evitare problemi vari...", comunque la realtà visibile è tutt'altro.

Visto l'inizio non dei più promettenti, per i rimanenti cantieri, ci si augura una migliore gestione almeno della viabilità.

CARA per le manifestazioni tanto gradite nelle aspettative quanto deludenti nell'attuazione. Vedi la Festa del radicchio variegato di Castelfranco Veneto che, come se non bastasse il brutto tempo, ha avuto dei toni non all'altezza delle precedenti, ma soprattutto non adeguate alla valorizzazione di questo prestigioso prodotto. Almeno qualche risultato è stato ottenuto, successivamente alla manifestazione, visto che sempre con un'interpellanza del Consigliere Trevisan Valentino l'Amministrazione ha promesso un notevole miglioramento per la prossima edizione.

CARA per i parcheggi a pagamento anche il sabato che spingono i cittadini verso luoghi dove gli stessi sono gratuiti. Ci si augura almeno che con l'occasione del rifacimento della pavimentazione le dimensioni dei parcheggi vengano adeguate a quelle delle auto che vi devono sostare.

CARA per il centro storico che con i lavori di ristrutturazione della piazza, si vede ulteriormente penalizzato. Forse un'apertura temporanea dell'accesso dalla Torre dell'orologio avrebbe potuto agevolare l'accesso nell'attesa del completamento dei lavori.

Gruppo consiliare FORZA ITALIA - Casa delle Libertà

Il Gruppo consiliare Forza Italia - Casa delle Libertà rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare DEMOCRATICI - PRIMAVERA CIVILE

Il Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari

